



IN QUESTO NUMERO

- OMAGGIO A MARIJA JUDINA
- LA SINDONE: INCONTRO CON L'UOMO-DIO
- LA FIGURA DI MARIA NELL'ARTE MEDIEVALE ITALIANA
- CONTRO UN CRISTIANESIMO IDEOLOGICO
- LA BIBLIOTECA DELLO SPIRITO VINCE UN CONCORSO



OMAGGIO A

MARIJA JUDINA

DA RIMINI A MOSCA

OMAGGIO A MARIJA JUDINA, DA RIMINI A MOSCA



Una delle serate più intense il Meeting di Rimini quest'anno l'ha dedicata a Marija Judina, attraverso un'azione teatrale e musicale per la regia di **Andrea Chiodi**, in cui parola e suono si sono suggestivamente intrecciati e sovrapposti a raccontare la straordinaria personalità della pianista russa. La magia di questo spettacolo si è ripetuta a Mosca il 29 settembre, nel corso di una serata-omaggio a Marija Judina svoltasi alla Biblioteca dello Spirito, durante la quale ne abbiamo proiettato alcuni frammenti, alla presenza di due dei protagonisti, la pianista **Marina Drozdova** e il baritono **Jurij Fedoriščev**.

I motivi della serata, oltre al quarantesimo anniversario della morte della pianista nel novembre prossimo, erano più d'uno. Intanto, quello di far conoscere anche al pubblico russo il fascino suscitato dalla figura della Judina in Italia e le varie iniziative editoriali e culturali culminate nel Meeting di Rimini (al termine della serata è stato proiettato il film di Nazarov *Marija Judina, la pianista che commosse Stalin*, anch'esso presentato a Rimini). Un interesse che sembra dilatarsi all'infinito, almeno a giudicare dalle lettere che giungono quasi ogni giorno da tutto il mondo (Portogallo, Polonia, Stati Uniti, Francia), con richieste e proposte di collaborazione per tradurre, approfondire, pubblicare materiali su questo perso-

naggio, fino a poco fa completamente sconosciuto all'in-

fuori della cerchia degli specialisti.

Inoltre, la serata è stata l'occasione per presentare una mostra di ritratti della Judina dipinti da **Oleg Gostev**; e infine, per commemorare Anatolij Kuznecov, scomparso nel giugno scorso, biografo e curatore dello sterminato epistolario della pianista. Proprio in questi giorni è uscito il sesto volume della corrispondenza della Judina, che raccoglie le lettere del 1962-1963, e un altro volume è in stampa.



**LA BIBLIOTECA DELLO SPIRITO METTE A DISPOSIZIONE I CD
CON L'OPERA OMNIA DI MARIJA JUDINA**



Per informazioni contattare Adriana: tel. 035-294021



LA SINDONE: INCONTRO CON L'UOMO-DIO



La Biblioteca dello Spirito ha accolto un pubblico numeroso durante la serata dedicata alla presentazione della Sindone. Un centinaio di persone ha assistito all'incontro promosso dalla comunità "Chemin Neuf" in collaborazione con il nostro centro culturale. L'incontro ha reso evidente come il lavoro svolto insieme in questi anni stia valorizzando la creatività di ognuno: la serata è stata infatti presentata da **Jean-François Thiry** insieme a **Nadežda Naumova**, esponente di "Chemin Neuf" e collaboratrice alla Biblioteca.

Il filmato presentato ha ripercorso le tappe fondamentali delle ricerche scientifiche che hanno portato a riconoscere con un alto grado di verosimiglianza nella Sindone il lenzuolo che avvolse il corpo di Cristo, che vi avrebbe lasciato impressa in modo misterioso la propria immagine.

L'affezione che gli ortodossi hanno per la Sindone si è manifestata in modo evidente nell'intervento di padre **Dimitrij Sizonenko**, segretario per i rapporti con i cristiani al Dipartimento per gli affari esterni della Chiesa ortodossa, il quale ha esordito dicendo che "è impossibile vedere il volto di Dio e rimanere impassibili, banali, superficiali...". "Guardare la Sindone è la promessa che tutti noi un giorno saremo trasformati e già adesso possiamo essere trasformati nella misura in cui accogliamo in noi questo mistero d'amore di Dio per noi".

La massima stima che padre Sizonenko, come ortodosso, poteva tributare alla Sindone è contenuta nella frase: "Il senso ultimo della Sindone è di poter celebrare davanti ad essa la liturgia", sapendo quanto la liturgia sia al cuore della tradizione. In conclusione della serata è stato mostrato un telo che presentava in dimensioni naturali l'immagine della Sindone. Questa "vicinanza" ha in qualche modo creato una notevole commozione tra i presenti. Alcuni si sono avvicinati segnandosi.



LA FIGURA DI MARIA NELL'ARTE MEDIEVALE ITALIANA



Un affondo sull'arte medievale italiana, e attraverso di essa sulla religiosità forte e incarnata di quel periodo, è stato proposto da due docenti dell'Università Cattolica di Milano: **Michele Colombo** e **Marco Rossi**. L'incontro era dedicato alla figura di Maria nella poesia religiosa e nell'arte nell'Italia del XIII secolo, veicolo fondamentale per introdurci alla passione di Cristo.

Il professor Colombo ha commentato la lauda di Jacopone da Todi *Donna de Paradiso* che è una meditazione sulla passione di Cristo vista attraverso gli occhi della Madonna. È stata sottolineata l'originalità del testo che, a differenza di altri racconti tradizionali, si concentra sull'avvenimento presente, alternando le voci di Giovanni Evangelista, Maria, Gesù e del popolo. L'alta drammaticità del testo è accompagnata dalla tenerezza tra la Madre e il Figlio. Colombo ha osservato che la traduzione russa, letta in sala, mantiene alcuni valori formali dell'originale, ad esempio Cristo dice "mamma", e non "madre", e la Madonna ripete per quindici volte la parola "figlio".

Nella seconda parte della serata il professor Rossi ha presentato alcune opere di Giotto, Cimabue, Pisano e Duccio. Tema fondamentale, lo sguardo di Maria verso il Figlio. Se Cimabue rappresenta il dolore contenuto di Maria e Giovanni, Giotto descrive la Madre di Cristo come una donna vera e l'attenzione è rivolta allo sguardo intenso verso il Figlio crocifisso. Giotto è paragonato a Dante: entrambi colgono la profondità attraverso lo sguardo umano. L'intenso sguardo tra la Madre e il Figlio interessa anche Duccio, il quale raffigura il dolore di Maria in scene quasi teatrali.

Rossi ha poi sottolineato l'abbraccio di Maria al Figlio nel momento della deposizione: "Maria si slancia a raccogliere il Figlio in un ultimo intenso abbraccio, ma già dall'unità dei personaggi si capisce che è l'inizio di una incredibile unità".



*«Donna de Paradiso,
lo tuo figliolo è preso
Iesù Cristo beato»...*

[*Maria*]
*«O figlio, figlio, figlio,
figlio, amoroso giglio!
Figlio, chi dà consiglio
al cor me' angustiato?»*

*Figlio occhi iocundi,
figlio, co' non respundi?
Figlio, perché t'ascundi
al petto o' s'ì lattato?».*

[*Cristo*]
*«Mamma col core afflitto,
entro 'n le man' te metto
de Ioanni, meo eletto;
sia to figlio appellato.*

*Ioanni, èsto mea mate:
tollila en caritate,
àginne pietate,
cà 'l core s'ì à furato»...*

CONTRO UN CRISTIANESIMO IDEOLOGICO



Gli aspetti storici, artistici e religiosi del film "Pop" sono stati il tema del dibattito, a cui hanno partecipato gli storici della Chiesa ortodossa russa padre **Georgij Mitronofanov** e padre **Il'ja Solov'ev** insieme a **Konstantin Oboznyj**, autore di una monografia sulla storia della missione ortodossa a Pskov. Pur apprezzandone le qualità cinematografiche, i relatori erano concordi nel riconoscere che i fatti rappresentati non sono del tutto storicamente attendibili: il protagonista padre Aleksandr Iunin è descritto più come un assistente sociale che come un prete; non è ispirato dal desiderio di raccontare la verità su Cristo e la Chiesa, perseguitata dai bolscevichi; simpatizza per i partigiani, che con i loro saccheggi hanno danneggiato la popolazione. A conclusione dell'incontro, Solov'ev ha espresso il desiderio di vedere film in cui il cristianesimo non sia presentato come una nuova ideologia, ma come una vita nuova.



[CLICK SUL RIQUADRO PER APRIRE
IL TRAILER DEL FILM «POP» SU YOUTUBE.](#)

[CLICK SUL
RIQUADRO PER
L'INTEGRALE
IN VARIE PARTI.](#)





SIAMO I MIGLIORI!

(...QUESTO LO SAPEVAMO GIÀ, MA IN QUESTO CASO LO DICONO GLI ALTRI!)

Quale vincitrice del concorso “Miglioriamo la nostra abitazione”, la Biblioteca dello Spirito si è conquistata il posto di “migliore iniziativa per le organizzazioni sociali, personalità della cultura e dell'arte per l'urbanizzazione del territorio e la conservazione dei caseggiati”. Questo concorso, dedicato alla migliore realizzazione di iniziative da parte degli abitanti nella ristrutturazione di case e locali, è stato organizzato dalla prefettura del Distretto Amministrativo Generale, in collaborazione con il programma del governo di Mosca “Il mio cortile, il mio ingresso”. Scopo del concorso è rendere i cittadini responsabili nei confronti della propria casa, spingendoli a preoccuparsi del suo buon mantenimento nell'interesse comune di rendere più bella e accogliente la città di Mosca.

La recente ristrutturazione dei locali è stato il motivo della partecipazione della Biblioteca dello Spirito al concorso. L'edificio in cui è situata risale ai secoli XVIII-XIX. Gli interni, ricostruiti nella seconda metà del XIX secolo, colpiscono in particolare per la stuccatura artistica del soffitto, alla cui realizzazione hanno partecipato specialisti russi e europei. Ricorderemo infatti che Elena Pinzutti e Alessandra di Francesco, due giovani restauratrici in Vaticano, hanno dato un mese di lavoro per aiutare a riscoprire gli antichi splendori degli interni. Ma sono state anche le motivazioni che hanno mosso all'apertura del centro a colpire la giuria del concorso. Infatti, nell'articolo che presentava i vincitori si legge il regolamento della Biblioteca dello Spirito. Il centro ha come scopo lo sviluppo e la diffusione di una cultura cristiana, offrendo a tutti la possibilità di accedere alla tradizione russa. Da qui nascono il lavoro alla libreria “Umnye Knigi” e l'organizzazione di incontri e concerti. Ed è proprio la realizzazione di un luogo in cui le persone possano confrontarsi liberamente ed essere valorizzate nei loro interessi ad aver entusiasmato il cardinale Poupard, che ha recentemente visitato il centro, a 6 anni dall'inagurazione alla quale aveva partecipato. Trovatosi a Mosca per qualche giorno in occasione di un incontro con i banchieri, non ha tardato a presentarsi alla Biblioteca per incontrare la direzione e vedere i progressi di questi anni. Il suo incoraggiamento spinge a continuare il lavoro in questa direzione.

 **SCARICA L'ARTICOLO DI N. SOROKINA**
SULLA «CASA BOTKIN, LUOGO DI
INCONTRI IERI E OGGI» APPARSO SU
«LA NUOVA EUROPA» N. 6/2007.

tro a colpire la giuria del concorso. Infatti, nell'articolo che presentava i vincitori si legge il regolamento della Biblioteca dello Spirito. Il centro ha come scopo lo sviluppo e la diffusione di una cultura cristiana, offrendo a tutti la possibilità di accedere alla tradizione russa. Da qui nascono il lavoro alla libreria “Umnye Knigi” e l'organizzazione di incontri e concerti. Ed è proprio la realizzazione di un luogo in cui le persone possano confrontarsi liberamente ed essere valorizzate nei loro interessi ad aver entusiasmato il cardinale Poupard, che ha recentemente visitato il centro, a 6 anni dall'inagurazione alla quale aveva partecipato. Trovatosi a Mosca per qualche giorno in occasione di un incontro con i banchieri, non ha tardato a presentarsi alla Biblioteca per incontrare la direzione e vedere i progressi di questi anni. Il suo incoraggiamento spinge a continuare il lavoro in questa direzione.

NOVITÀ EDITORIALI E VIAGGI INVERNALI • RUSSIA CRISTIANA

LIBRO-CALENDARIO 2010

LUMI DI SAPIENZA

Miniatura armena

cm 31 x 44 • 50 pagine • 25 tavole a colori • ed. italiana € 15,00

disponibile in italiano, francese, tedesco, russo

acquistabile on line su www.italibri.it



R.C. Edizioni “La Casa di Matriona” • Tel.: 035-294021 • Mail: rcediz@tin.it • www.russiacristiana.org

VIAGGI CON RUSSIA CRISTIANA



28 dic. 2010-4 gen. 2011

RUSSIA D'INVERNO

MOSCA-S. PIETROBURGO

PER INFORMAZIONI
rivolgersi a Giovanna Valenti:
Tel. 035.294021 • rcsegr@tin.it



27 dic. 2010-5 gen. 2011

EGITTO

CLASSICO E COPTO

VISITA LA PAGINA DEI VIAGGI
SUL NOSTRO SITO:
www.russiacristiana.org